

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00050687

ESC - Ente schedatore S10

ECP - Ente competente S10

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CA

PVCC - Comune Cagliari

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1750

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega sarda

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ doratura/ intaglio/ pittura

### MIS - MISURE

MISU - Unità m.

MISA - Altezza 10

MISL - Larghezza 7

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Sconnessioni, ossidazione doratura.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	L'altare ligneo dorato e policromato è tripartito in senso verticale: alti basamenti squadrati e decorati a intaglio e cromia, reggono un grande ordine di colonne, ciascuna diversa: tortile dorata con viluppo di racemi, lesena scanalata retrostante, colonna a base circolare con putto alato in funzione di cariatide. Al centro si apre una nicchia di accoglienza della Vergine del Rimedio, nicchia circondata da un esuberante decoro vegetale, in parte a tutto tondo. un baldacchino sovrasta il tutto, lasciando ricadere ai lati due cortine ad intaglio. Un'importante trabeazione composita raccorda il complesso apparato, sormontata da un fastigio di linea rigorosa a colonnine tortili e scanalate. Ai lati due semitimpani ingentiliti da volute e decorati da motivi vegetali. Al centro una nicchia ospita una croce. Superiormente uno stemma di forme rococò rappresenta una croce rossa e blu a coda di rondine in campo bianco.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il grande altare è opera a mio avviso di maestranze locali, che rielaborano modelli e stilemi già a lungo adoperati nell'isola per tutto il XVII e il XVIII secolo. Dapprima gli altari lignei furono opera di artigiani spagnoli, come riporta Wally Paris nei suoi studi sull'argomento, ma in seguito si ebbero efficaci botteghe di ebanisteria che condussero questi lavori, indulgendo talora secondo la tradizione artistica sarda ad un atteggiamento profondamente conservatore riguardo ai repertori iconografici, ben oltre i periodi storici che li avevano generati. Negli altari un refrain iconografico è questo dei cherubini nelle trabeazioni, presente anche nell'oggetto in analisi. Ritengo infatti che, nonostante l'altare sviluppi istanze ancora secentesche sia da attribuire alla II metà del '700. Lo stemma del fastigio rimanda, infatti, all'Ordine dei Trinitari, che ressero la chiesa a partire dal 1770, e l'altare non è citato nell'inventario dei beni della chiesa redatto dai Domenicani che passavano in consegna l'edificio che avevano retto dalla sua consacrazione. Una datazione così alta, trova conferma in analoghe macchine da altare un pò in tutta l'isola, sia nel territorio di Cagliari che nel Nord dell'isola. Nel Campidano i confronti più calzanti si ricavano dagli altri di Senorbì e dell'Oratorio del Crocifisso di Cagliari. Nel Nord sono rappresentativi quello di Castelsardo e quello di Nulvi, che rivelano parecchie analogie.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AF SBAAAS CA 39037
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Spano G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1861
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000185
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Picciau M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Siddi L.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/Pitzalis F.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Pitzalis F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	